Anno XXXV° | Venerdì 4 Gennaio 1901 | Conto corrente colla posta | N. 4

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

GIORNALE DI UDINE
Anno XXXV

Codizioni di associazione per l'anno 1901
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

I nostri abbonati, come negli anni decorsi, potranno avere lo splendido ricco giornale di mode

LA STAGIONE

che si stampa in Milano dall'Editore Ulrico Hoepli:
A Lire **12.80** la grande edizione (anzichè a L. 16)
» **6.40** la piccola » (anzichè a L. 8)
Per l'ordinazione è necessario l'importo anticipato.

Il *Giornale di Udine* è il più vecchio giornale quotidiano del Friuli. Ha corrispondenze da tutta la provincia, dalla Capitale e dalle principali città d'Italia. Compilato con cura, contiene ogni giorno articoli utili per gli industriali, gli agricoltori, i professionisti, gli operai.

Il *Giornale di Udine*, con l'appoggio dei vecchi e nuovi amici ed abbonati, sempre più numerosi, procede nella sua via con serenità e fermezza, in difesa della causa liberale, che lo ebbe sempre convinto e tenace difensore.

Senza colpi di gran cassa, reso tranquillo dall'esperienza del favore ognor crescente del pubblico, col nuovo anno il *Giornale di Udine* completerà le sue rubriche, pubblicando appendici interessanti.

Una buona lezione

Laghi e Pacetti, due consiglieri socialisti di Parma, in una recente seduta municipale, si scambiarono, pare, un sacco di male parole. La causa? Niente di politico: si trattava d'una settima proroga da concedersi alla Società dell'acqua potabile, argomento in cui prima i due consiglieri parevano d'accordo, mentre poco dopo invece scoppiava, tra essi, il più fiero dissidio.

Strano a dirsi, — osserva L. A. Vassello, col suo squisito buon senso — strano a dirsi, proprio l'acqua potabile fece divampar tale incendio, che oggi ancora Laghi e Pacetti paiono tuttavia irreconciliabili. Ma lasciamo pur che l'acqua potabile vada per la sua china, e parliamo delle conseguenze dell'acuto dissidio.

Fra i due contendenti, si frappose il Circolo socialista: ma non andò a vedere chi fosse il provocato, chi il provocatore, chi avesse ragione o chi avesse torto, tutt'altro: si limitò a dire severamente a tutti e due.

— I vostri litigi offendono quel principio di solidarietà che è la base d'un partito organizzato le scambievoli ingiurie sono un'offesa al sentimento di fratellanza: per conseguenza, dimettetevi.

E io dico: benissimo, arcibenone!

E aggiungo: imparate.

Imparate voi, partiti dell'ordine, quanto giovi così rigida e severa disciplina di parte, che non permette alle gare miserrime, ai puntigli personali di sovrapporsi agli interessi del comune programma.

Chi ha assistito ai dissidi personali degli ultimi capi di parte moderata, poco prima del 1876, chi ha, come me, presenziato le acerbe scissure, le atroci demolizioni reciproche dei capi della Sinistra al potere, perpetuate con feroce accanimento, chi vede ancora oggi, fra le quinte, gli agguati, le aggressioni insidiose, con cui gli uomini di stato cercano demolirsi a vicenda, nel prestigio, nella riputazione politica, fin nell'onore, non può a meno di pensare che larga parte dei mali ond'è tormentata la vita pubblica, provengano appunto da questo: che prevalgono l'orgoglio e l'egoismo, che manca ogni principio di fratellanza e di solidarietà fra coloro che vogliono essere chiamati a guidare gli altri, e che manca purtroppo nei cittadini benpensanti un organamento solido, una disciplina cosciente, un'autorità derivante dai supremi interessi, in nome della quale si possa intimare ai riottosi, ai violenti, agli incapaci, ai dissolventi:

— Signori! ci avete seccato con le vostre astiose rivalità, con le vostre mine e contromine, coi vostri odi implacabili: o fatela finita, o dimettetevi.

LA SITUAZIONE MINISTERIALE

O rimpasto o crisi generale

Ciò che si dice.

Si dice dunque dal corrispondente romano della *Gazzetta del Popolo*:

La speranza nudrita dall'on. Saracco di giungere alla pacificazione e all'unificazione del partito costituzionale non si è affatto realizzata e finora nel Parlamento non si è visto in tal senso che la completa pacificazione fra gli on. Sonnino e Luzzatti, ciò che porta a credere anche che l'on. Di Rudinì vi abbia aderito. Ma pel resto i gruppi sono sempre nello stesso stato di disgregazione e di lotta e il Ministero avvicinandosi all'uno si inimicherebbe l'altro e aprirebbe un periodo di lotte acute.

Questo stato di cose non solo rende difficilissimo un largo rimpasto ministeriale, ma benanco uno piccolo, perchè non sarà facile che i vari gruppi consentano di dare nelle attuali condizioni uno dei loro uomini autorevoli per coprire il posto di ministero del Tesoro.

In generale si crede che l'on. Saracco tenterà nei prossimi giorni un rimpasto più o meno largo, secondo le possibilità, e che se non vi riuscirà provocherà alla Camera un voto che determini la situazione e sia di lume alla Corona. Certo sarebbe possibile che il Ministero trascinasse ancora per qualche tempo la sua vita rachitica, poichè l'equilibrio dei partiti in lotta verrebbe ad assicurargli l'esistenza; ma ciò che non consente di farsi illusioni in proposito è la questione delle riforme economiche-finanziarie, che si trova dinanzi alla Commissione dei Quindici. Qui occorrono deliberazioni a brevi scadenze ed il Ministero non pare in condizioni di prenderle per la mancanza di un ministro del Tesoro, che assuma la responsabilità della situazione.

Quindi o avremo un rimpasto ministeriale prima della ripresa dei lavori parlamentari, o avremo una crisi alla fine di gennaio od ai primi di febbraio.

Il messaggio del Re del Portogallo e la morte di Re Umberto

Lisbona 3. — Oggi alle Cortes, il Re lesse un messaggio nel quale constata, con vivissimo rammarico, la morte di Re Umberto che colpendo di profondo dolore le famiglie Reali d'Italia e del Portogallo, ha commosso grandemente tutto il Portogallo.

Gli avvenimenti in Cina

Verso la pace

Pechino 3. — Tutte le spedizioni militari furono sospese.

Londra 3. Il *Times* ha da Pechino in data 31 dicembre: La Russia e la Cina conclusero e firmarono l'accordo per la occupazione militare.

La Manciuria rimarrà sotto l'amministrazione civile cinese.

Fra l'Argentina e il Chilì

Buenos Ayres, 3 — Il Chilì e l'Argentina firmarono l'atto confermante gli antichi protocolli riguardo la delimitazione delle frontiere.

Note commerciali

Tra l'Italia e la Germania

Ci scrivono da Roma 2

Dall'ambasciata d'Italia in Berlino sono stati compiuti alcuni studi che riflettono la rinnovazione del trattato di commercio tra l'Italia e la Germania.

I dati raccolti dalle diverse Camere di commercio germaniche e le informazioni assunte dai ministeri competenti assumono una non lieve importanza, poichè facilitano la risoluzione di alcune questioni che interessano ugualmente Italia e Germania.

Le farine a Candia

Si fa noto agli esportatori di farine, che il consiglio del Principe Giorgio ha deciso che le farine da introdurre nell'isola di Creta devono:

1. contenere al minimo 20 0,0 di glutine umida.
2. non indicare acidità superiore a 0565.
3. non contenere più del 5 0|0 di crusca.
4. non contenere segala cornuta ed altre materie organiche dannose alla salute pubblica.
5. essere composte di amido di grano.

Le farine composte da altri cereali misti con farina di grano e cioè: orzo, granoturco, segala ecc. devono avere le condizioni delle farine pure prevedute nei precedenti paragrafi 1, 2, 3, 4.

Sui sacchi delle farine pure si deve mettere la parola « Pure ».

Nel caso vi sia dubbio circa la buona qualità delle farine importate nell'isola le autorità amministrative ne devono mandare campioni al gabinetto chimico di Canea per l'analoga analisi chimica.

Le disastrose inondazioni in Inghilterra

Mandano da Londra, 2:

Si telegrafa da Coventry (Warwich): Le inondazioni che devastarono l'Inghilterra occidentale causarono gravi danni anche in questa regione.

Si calcola che il danno ascenda a 50,000 lire sterline. Dalle contee dell'Inghilterra centrale si segnala una generale sospensione dell'esercizio ferroviario.

Nelle vicinanze di Wellington rovinarono gli argini d'un grande serbatoio. Tutta la regione detta Oakengates è allagata, cosicchè gli abitanti per essere posti in salvo dovettero venir fatti uscire dalle case per le finestre. Le ferriere minacciano di crollare. Nella regione settentrionale l'acqua copra il terreno per l'estensione di 50 miglia.

Interi villaggi sono completamente segregati dal mondo.

Nell'Inghilterra centrale l'inondazione si estende da Nottimgham fino a Lincoln.

Un'operazione chirurgica coll'ipnotismo

E' stata fatta di questi giorni in uno degli ospedali di Boston (New York) una notevole operazione sulla schiena di certo Iohn Knecland, che era stato proventivamente ipnotizzato per rendere insensibile la parte da operare.

Il chirurgo doveva passare un ferro rovente sulla schiena del Knecland per cauterizzarvi dei nervi situati direttamente sulla spina dorsale. Il paziente aveva assolutamente rifiutato di farsi anestizzare e solo acconsentì a mettersi nelle mani di un noto ipnotizzatore che si trovava nell'ospedale, a condizione che venissero prima dell'operazione fatte delle prove per dimostrare l'efficacia dello stato ipnotico.

Il dottor Buehler, che doveva operare il paziente, gli disse anzitutto, dopo che fu immerso nello stato ipnotico, che non doveva sentire nulla nell'orecchio. Questo bastò perchè gli si forasse il lobo senza che egli provasse alcuna sensazione.

Toccando quindi con un lapis la mano del paziente, gli dissero essere quello un pezzo di ferro arroventato, e il Knecland urlò allora dal dolore.

Visto che la prova era sufficiente, il chirurgo passò allora il vero ferro rovente sulla schiena del Knecland, dicendogli che cercava colle dita il luogo da operare. In pochi minuti, e senza che il paziente non provasse altra sensazione che quella di un dito che scorreva sulla sua schiena, l'operazione fu terminata, le ferite curate ed il paziente fatto uscire dallo stato ipnotico. I battiti del polso erano leggermente aumentati mentre si eseguiva l'operazione. Egli non sentì alcun dolore oltre a quello artificiale del lapis che aveva preso per un ferro rovente.

Il giubileo letterario dell'autore di « Quo Vadis? »

Giungono da Varsavia i particolari delle solenni onoranze rese ad Enrico Sienkiewicz, l'autore del *Quo Vadis?*

Le feste sono state organizzate da uno speciale Comitato, a capo del quale era il vescovo Casimiro Rouchkievitch. Sienkiewicz, circondato dalla famiglia, ha assistito alla Messa, celebrata nella chiesa della SS. Croce. Vi erano intervenute tutte le Autorità civili e le personalità artistiche e letterarie, nonchè le rappresentanze giunte dall'estero.

La cerimonia propriamente detta del giubileo avvenne nella grande sala del Municipio, l'accesso al quale era stato riservato essenzialmente ai sottoscrittori dei fondi occorsi per l'aquisto dei doni offerti al grande scrittore, in nome della nazione. All'una dopo mezzogiorno Sienkiewicz entrò nella sala, mentre un coro cantava un inno musicato sul poema scritto dall'autore di *Tra ferro e fuoco*.

L'entusiasmo suscitato dalla presenza del festeggiato fu spontaneo, commovente. Una pioggia di fiori salutò il grido uscito da cento e cento petti: « Viva Sienkiewicz. »

Quattro fanciulle bianco vestite si avvicinarono indi allo scrittore e gli offrirono i grossi volumi degli autografi. Venne poscia la volta dei delegati esteri, ciascuno dei quali, presentando gli omaggi, consegnava al Sienkiewiecz i doni offerti dala nazione rappresentata. Allorchè venne la volta dei delegati delle città di Cracovia, di Lemberg, di Vilna, di Zitomir e di altri luoghi delle lontane provincie polacche, il pubblico uscì in applausi frenetici.

Sienkiewicz ringraziò quindi i convenuti del modo solenne con cui si festeggiavano i suoi pochi meriti. Provocò le lagrime, quando disse che nel suo lungo, costante lavoro mancava forse una forza, quella di avere una patria libera e sicura.

Alla sera, nel Grande Teatro, vi fu una rappresentazione solenne di *Messer Zagobla negoziatore*, l'ultimo lavoro scenico del Sienkiewicz.

Al grande romanziere vadano in questi giorni di giubilo anche i voti e gli augurii degli italiani.

Come si fanno certe carriere!

A proposito dell'avv. Michele Spano, di cui abbiamo raccontato l'arresto, la *Lombardia* riferisce il seguente aneddoto:

Abbiamo già detto che da ragazzo aveva subito in Sardegna una lieve condanna per aver falsificata la licenza ginnasiele.

Era allora provveditore degli studi a Cagliari il prof. Amati, che tutti conoscono a Milano per la sua opera a vantaggio dell'istruzione dell'istruzione e della Casa dei Veterani di Turate.

Fu lui che denunziò il falso. La denunzia gli procurò molte noie e parecchie lettere minatorie.

In quella circostanza, per timore di una vendetta, il Ministero trasferì il prof. Amati a Cuneo.

Dopo qualche anno il prof. Amati era a Roma e saliva le scale del ministero dell'istruzione. Per le scale incontrò un giovanotto che lo salutò rispettosamente.

— Sono — gli disse quel giovanotto — Michele Spano e se posso esserle utile in qualche cosa....

Il prof. Amati cadde, diremo così, dalle nuvole.

Non ostante la condanna, lo Spano aveva ottenuta poi anche la licenza liceale e, di più, era stato impiegato al ministero dell'istruzione!

Uno sguardo al secolo XIX

Gli italiani nelle scoperte e nelle esplorazioni (1)

Non senza gloria nè senza utilità è passato per la geografia il secolo XIX che fu, diciamolo subito, testimone della operosità italiana, non ostante il perduto primato dei traffici ed i politici rivolgimenti, di cui fu campo per tanti anni la nostra patria.

La più grande, spesso fatale attrattiva per i viaggiatori europei, durante il secolo XIX, l'ebbe l'Africa, rinchiusa per centinaia d'anni in sè stessa e segregata non solo per la storia, ma anche per i suoi rapporti con le altre parti del mondo, fuorchè nelle sue coste settentrionali, sulle quali già rifulse la vetusta civiltà degli Egizii e prosperarono fiorenti colonie fenicie e greche, in qualche altro tratto di costa e in alcune isole, già in parte scoverte o visitate da pionieri pisani, genovesi e veneziani.

Nel secolo XIX la nera Sfinge è dovunque tentata e vinta in molta parte: dai dotti che avventurano la vita per l'esplorazione nell'interesse della scienza e della civiltà; dai Governanti degli Stati europei più popolosi ed industri, che ricercano nuove terre per impiegarvi l'esuberante popolazione, nuovi sbocchi per gli svariati e abbondanti prodotti delle officine, nuovi mercati per sostituirli ai vecchi, su i quali l'attività dei loro negozianti è già minata fortemente dalla concorrenza dei giovani Stati sorti sulle rive del Pacifico.

Anche gli italiani nella nobile gara hanno nomi gloriosi da ricordare: basterebbe il nome di un Miani, di un Gessi, di un Giulietti, di un Bianchi, di un Dal Verme, di un Sacconi, di un Porro, di un Chiarini, di un Ruspoli, di un Cecchi, di un Bòttego per far comprendere a quegli stranieri, i quali chiamano il popolo italiano amico del del dolce far niente, che in Italia è dolce far qualche cosa anche a costo della vita.

Col consenso dei vicerè d'Egitto Belzoni, Rosellini, Segato ed altri penetrarono nelle misteriose Piramidi, raccogliendo notizie sulla storia, sulla religione, sulla vita sociale e politica degli antichi Egiziani e contribuendo in tal modo al progresso della Egiziologia. Il geologo Brocchi, per ordine di Mehmet Alì, penetrò verso il 1825 nel Sudan, sfidandone il clima torrido, e compì importanti studi sui depositi di smeraldo di Zabarach e sulla natura del suolo di quelle regioni ancora vergini al piede europeo, mentre qualche anno dopo, e precisamente dal 1834 al 1836, Tito Omboni visitava molti paesi dell'Africa occidentale e ne estendeva mediante accurate relazioni la conoscenza. Nel 1863-65 Carlo Piaggia, singolare tipo di viaggiatore, semplice artiere, incolto, ma ardimentoso quanto mai e avveduto, s'introdusse nel paese dei Niam-niam, dove più tardi raccoglieva larga messe di gloria il capitano Gaetano Casati (1880-84). Le descrizioni dei paesi, da quest'ultimo percorsi, raccolte nell'opera in due volumi « Dieci anni in Equatoria » hanno un interesse palpitante e tutte sono inspirate da un amore vivissimo per il prossimo, specialmente nero. Ne sia prova il fatto seguente, che si legge nel *Darkest Africa*: « Un giorno, che il Casati, prostrato dalla febbre insistente, se ne stava esposto al sole equatoriale senza nessun riparo, lo Stanley chiede ad Emin pascià: — Perchè il vostro amico non si fa costruire un tetto di foglie, e, ammalato, come è, rimane esposto a questo sole di fuoco? — Ah

(1) Prescindiamo, anche per ragioni di spazio, dall'Europa, dove non pochi italiani, fra i quali è primo il compianto G. Marinelli, percorsero la regione alpina, illustrandone la morfologia, l'idrografia e la glaciologia, e la penisola balcanica, nelle cui esplorazioni si distinse il bolognese dott. Antonio Baldacci.

risposo Emin, il capitano Casati dice che non ha servi ai quali comandare e lui è troppo sofferente per lavorare. — Ma come? non ha servi? E tutti i suoi fedeli? — I fedeli? Ma il Casati dice che sono schiavi liberati e non vorrebbe si credesse che son ritornati in schiavitù ».

Nel '71 il Miani, seguendo le orme del Piaggia, si avanzò nel bacino dell'Uèlle, traversò il Mombottù e giunse fino a Bakangài nell'Amaràka preparando così il terreno ad una esplorazione d'indole altamente scientifica compiuta dal tedesco dottor Schweinfurth, e Romolo Gessi nel '76 circumnavigava il lago Alberto, che egli per primo riconobbe separato dal lago già avvistato dall'inglese Enrico Stanley, l'Alberto Eduardo. Quasi contemporaneamente Pietro Savorgnan di Brazzà esplorava pressochè tutto il bacino dell'Ogouè.

Ma più specialmente nell'Etiopia e nella penisola dei Somali gl'italiani si distinsero sopra i viaggiatori di altre nazioni. Cecchi, Chiarini, Sacconi, Antinori, Giulietti, Bianchi, Matteucci, Porro, la cui spedizione cadde tutta massacrata nella pianura dei Danakil, il venerando cardinale Massaja, Brichetti-Robecchi, Baudi di Vesme e Candeo, Ruspoli e Bòttego meritarono le migliori palme. Vittorio Bòttego! Questo nome ci riconduce innanzi una bella immagine di soldato e di esploratore, robusto, dotato di energia quasi soverchia, sotto quella forma irrequieta, che risponde meravigliosamente alle imprese arrischiate ed incerte. Anche egli è presto attratto dagli enigmi seducenti della *misteriosa Astarte* ed imprende con fede e con coraggio i suoi viaggi attraverso i paesi più inospitali.

Fra le pochissime regioni dell'Africa, sovra cui piede europeo non ancora aveva stampato l'orma, sia per le difficoltà fisiche che per la ferocia delle popolazioni, era altresì il bacino del medio e dell'alto Giuba, dove nessun bianco era mai riuscito a penetrare e dove non pochi, tentandolo, avevano incontrato la morte. All'ardua impresa s'accinse il Bòttego nel settembre del 1892, proponendosi di guadagnare dal nord il bacino superiore di quel fiume, che segna il confine S. e S-W. della nostra zona d'influenza politica, e di svelarne i misteri: programma che egli condusse a termine in men di un anno con meravigliosa tenacia, malgrado le scabrosità del terreno, la penuria dei viveri, le febbri che assalirono la scorta e le ostilità degli indigeni.

Dalla Società Geografica Italiana ottenne la grande medaglia d'oro del premio *Re Umberto*, poichè colla esplorazione che egli aveva compiuto, dopo un lunghissimo itinerario (3000 km.), dei tre grandi fiumi alimentatori del Giuba, risolveva una delle questioni più importanti d'idrografia africana, e col ricco patrimonio, che aveva raccolto, di notizie orografiche, climatologiche ed etnografiche, con un gran numero di tipi e di vedute fotografiche originali, con una copiosa collezione di campioni faunistici, aveva illustrato una regione, che era prima sconosciuta quasi totalmente.

Il capitano Bòttego non rimase a lungo in patria, poichè la Società Geografica nel '95 lo incaricava di riprendere i suoi viaggi con un duplice scopo: di risalire il Ganane Doria (Giuba) e d'impiantare una stazione a Lugh, di riconoscere il corso dell'Omo e di studiarne minutamente quella parte del bacino che è sotto l'influenza italiana, e della quale fino allora non si avevano che imperfette cognizioni: non erano noti, come non lo sono ora, gli itinerari nella Somalia del viaggiatore Jorge de Abreu, che nel 1525 accompagnò un'armata d'Etiopia sulle sponde del lago Zuai, nè quelli di Antonio Fernandez, che percorse il paese un secolo dopo; e insufficenti si trovavano le notizie fornite dai viaggiatori Cruttenden, Burton, Decken, Brenner, Menges, Révoil, Ruspoli ecc.

Al Bòttego ed ai suoi compagni, tenente Vanutelli per la parte astronomica, dott. Sacchi per la meteorologica e mineralogica e tenente Citerni per la fotografica spettava di rivelarci il misterioso paese. Ma ahime! prossimi a raccogliere il frutto della lunga faticosa peregrinazione il Bòttego ed il Sacchi cadono vittime della feroce oltracotanza ambarica. Oh come ben suonano anche per questi martiri della scienza le parole sui caduti delle Termopili: « Voi beati che siete morti giovani onorando la patria e vivrete immortali nel sorriso della vostra giovinezza! »

Meno numerosi, ma non meno valenti nostri esploratori ebbe l'Asia, campo glorioso delle peregrinazioni italiane nel medio evo. Vecchi ed Osculati si addentrarono nella Persia, che fu poi nel 1862 visitata e studiata dal De Filippi e da Giacomo Doria. L'Abbona fornì importanti notizie sull'alto Iravadì, mentre l'Adamoli e l'Inselvini traversavano e descrivevano la regione delle steppe. Dal 1840 al 48 Giulio Cesare Calderari visse nell'Indostan, studiando i costumi, gli usi, la religione, il governo, i monumenti di quella antica culla dell'asiatica civiltà. Il capitano Manfredo Camperio percorse la Birmania e il Nord dell'India, mentre il fiorentino Elio Modigliani esplorava, con scopo puramente scientifico, le isole di Nias, di Engano e il gruppo delle Mentavei.

Nell'Oceania Odoardo Beccari col marchese Giacomo Doria, che anteriormente avevano esplorato una parte di Borneo nell'arcipelago delle Indie Orientali (Asia), e il D'Albertis col Tommasinelli compirono utili viaggi nell'interno della Nuova Guinea, risalendo il fiume Fly, che più tardi, e cioè dal 1876 al 77 fu esplorato dal solo D'Albertis sino alla catena dei monti Vittorio Emanuele.

Nell'America, Costantino Beltrami scoprì nel 1823 la regione sorgentifera del Mississipì ed in omaggio a lui il Governo del Minnessòtta decretò il nome di *Beltrami County* al distretto a Nord delle sorgenti di quel fiume. Nel Sud America fecondi di eccellenti risultati furono i viaggi di Agostino Codazzi nella pianura dell'Orinoco e di Antonio Raimondi nel bacino sorgentifero dell'Amazzoni, e celebri quelli del capitano Bove e dei suoi compagni nelle Misiones, nella Patagonia e nell'Arcipelago Magellanico, del conte Stradelli nell'Alto Amazzoni, di Luigi Balzan nelle Ande boliviane, dello Scalabrini e di Angelo De Gubernatis nell'Argentina, del Mantegazza nel Paraguay, di Guido Boggiani, il quale alle doti di artista eletto ha saputo aggiungere quelle di ardito e sapiente esploratore, e dalle sue peregrinazioni nelle sterminate regioni del Gran Ciaco e specialmente nelle tribù dei Ciamecoco ha riportato collezioni etnografiche di grande valore, e del dott. Buscaglioni che recentemente ha percorso e studiata l'Amazzonia.

Anche nelle regioni polari troviamo orme gloriose dell'ardimento italiano. Il Bove, ufficiale della regia Marina, accompagnò nel 1878-79 lo svedese Nordenskiöld alla ricerca del *passaggio di Nord-Est* o asiatico, attraverso l'Oceano glaciale artico, e di recente il principe Luigi di Savoia ideò e compì arditamente una spedizione verso il Polo Nord, dove il capitano Cagni, altra tempra non meno degna dei suoi antenati d'Italia, inalberò il vessillo tricolore a 86° 33' di latitudine, dando con ciò, come ebbe a dire l'eroe norvegiano, Federico Nansen, « il più nobile esempio a tutta la gioventù del mondo, a tutta l'umanità ».

(Dal *Carlino*) Prof. *G. Bruzzo*

Un topo che... ferma gli orologi elettrici

Ieri, verso il mezzogiorno, tutti gli orologi elettrici di Genova si fermarono. Un collega chiese informazioni... a chi di ragione: gli fu detto che un topo rimasto fra i fili conduttori aveva prodotto tale interruzione.

Una nuova setta... all'altro mondo

Leggiamo nel *Pungolo Italo americano*:

In un'ampia sala, alla quinta Avenue, ebbe luogo — martedì sera — un'adunanza di *Behais* ossia degli affigliati ad una nuova setta religiosa il cui fondatore mangia, beve, veste panni e bandisce il novello verbo da lui raffazzonato, a San Giovanni d'Acri ed è dai suoi seguaci chiamato il maestro, o anche *Colui che è sopra Acri*.

A circa 150 ascendeva il numero dei presenti, quasi tutti ben addentro nelle segrete cose della setta. Scopo della loro adunanza era quello di ascoltar la relazione che una credente avrebbe data sul viaggio da lei recentemente compiuto sino alla dimora del Maestro per raccogliere gli ultimi insegnamenti e parteciparli solennemente ai correligionari.

Disse costei che molti erano i credenti radunati ad Acri, allorchè essa vi giunse; ma che soltanto a pochi fu dato di poter conversare col Maestro; ed aggiunse che questi ha promesso di dare alle stampe un volume in cui saranno condensate tutte le sue... strampalate dottrine, e d'inviarne molte copie ai *credenti* Americani, pei quali ebbe parole gentilissime, esortandoli a perseverare nella fede, se voglion presto vedere l'adempimento delle sue profezie.

Una di queste è, che tra non molti anni in tutto il mondo, da tutti gli uomini di qualunque razza e fede, sarà riconosciuto che il vero giorno del riposo non è la domenica — come insegna la Chiesa Cristiana — nè il sabato — come credono gli Ebrei —; ma il venerdì.

Aggiunge il Maestro che la religione da lui insegnata è la migliore che sia mai stata professata dall'umanità e che, col tempo — e colla paglia, come per la maturazione delle nespole — essa diverrà l'unica religione dell'Universo, perchè ognuno l'intenderà, essendo scevra di astruserie teologiche.

Frattanto egli guadagna dei dollari, poichè i suoi visitatori ad Acri si fanno un dovere di dargli prova della loro devozione ed ammirazione, offrendogli del denaro che egli finge di respingere con una mano, mentre .. lo intasca coll'altra!

Cronaca provinciale

DA PALMANOVA

L'albero di Natale — Il saluto al nuovo secolo.

Ci scrivono in data 2 (ritardata):

Il giorno ventidue alle ore 14 come in altri luoghi di Provincia, anche qui a Palmanova ci fu l'Albero del Natale, dovuto alla solerte direzione dell'Asilo infantile. Al cui invito concorsero una quantità di oblatori in modo che questo riuscì ricco d'ogni cosa; dai vestitini ai giuocatoli, e ai dolci.

Anche il Consorzio Filarmonico diretto dal vostro conc. egregio maestro sig. Arturo Blasig, volle concorrere a rendere la festicciuola più allegra accompagnando i bambini dell'Asilo infantile (Regina Margherita) al Teatro Sociale ove era esposto l'albero splendidamente illuminato ed elegantemente fornito a cura della distinta Direttrice sig. Zanolini e della sua assistente sig. Feruglio. Essendo così ben riuscita questa festicciuola alla quale concorse l'intera cittadinanza, invio un augurio di cuore a tutti gli oblatori e a quanti contribuirono a renderla tale e ripeto l'augurio che ogni anno sia migliore.

* *

La fine del secolo XIX fu qui festeggiata con parecchie riunioni d'amici con una bicchierata ecc. ma l'avvenimento del XX secolo fu salutato con maggior entusiasmo. Alle 23 1|2 del 31 dicembre 1900 il corpo musicale con fiaccolata trovavasi già in Piazza V. E. e alla mezzanotte in punto intuonò l'Inno del Secolo che entusiasmò il numeroso pubblico presente, acclamando al bravo maestro e a' suoi allievi. Ci furono pure degli spari di mortaretti dei fuochi artificiali e un concerto di campane che mise in motto anche i più dormiglioni.

Pose fine al festeggiamento mattutino il giro per i Borghi della musica suonando marcie diverse e fermatasi presso l'abitazione del sindaco cav. Scala furono invitati a entrare fu loro offerta una bicchierata molto opportuna. Il dopo mezzodì poi, di nuovo l'instancabile Banda ci rallegrò colle sue belle marcie, percorrendo tutti i luoghi e le Piazze indi fu offerto a tutti i filarmonici uno spuntino alla Trattoria alla « Rosa d'Oro » e così finì la giornata del Capo d'anno e la prima del XX Secolo.

Mercurio

Due suicidi a Pordenone

Rigatto Sebastiano, per motivi non bene precisati, davasi la morte appiccandosi. Maddalena Luigi, per dispiaceri amorosi davasi la morte gettandosi sotto il treno.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 4 gennaio ore 8 ant Termometro 7.9
Minima aperto notte —10 4 Barometro 7.5
Stato atmosferico :(vario Vento E.
Pressione leg. crescente — Ieri bello
Temperatura Massima 1.3 Minima —7 6
Media 5 395 Acqua caduta mm.

IL FREDDO

La temperatura si è ancora abbassata nelle 24 ore. Ieri mattina alle 8 si ebbero: a Vienna —12, a Graz, a Bamberga —15, a Budapest —8, a Trieste —6, a Udine —7 in città e —8 1|4 esternamente alla città.

Il freddo non era ancora penetrato in Lombardia; infatti a Milano la temperatura toccava soltanto lo zero.

Stamane la minima in città fu —8.4 » esternamente alla città fu —9.5 e la minima dei barometri esposti all'iradiazione — 10.4.

E' un bel freddo, ma siamo tuttavia ancora lontani dai massimi riscontrati a Udine.

LA COMMEMORAZIONE DI RE UMBERTO

Nell'anniversario della morte del Gran Re, il giorno 9 di questo mese di gennaio, verrà tenuta al *Teatro Minerva*, per iniziativa del Circolo Liberale, una solenne commemorazione del Re Umberto.

Sarà oratore l'egregio conte cav. G. A. Ronchi.

Il risultato ufficiale delle elezioni commerciali

La Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Udine viste le disposizioni della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visti i verbali degli uffici;

Pubblica il risultato delle elezioni di dodici membri della Camera stessa:

Il giorno 2 dicembre 1900 votarono gli elettori delle sezioni di Aviano, Azzano Decimo, Cividale, Codroipo, Faedis, Fagagna, Maniago, Manzano, Mortegliano, Palmanova, Paluzza, Pasian Schiavonesco, Pontebba, Pordenone, Resiutta, Rivignano, Sacile, S. Daniele del Friuli, S. Pietro al Natisone, S. Vito al Tagliamento, Tolmezzo, Tricesimo e Udine.

Il giorno 30 dicembre 1900 votarono gli elettori della sezione di Moggio.

Nelle rimanenti sezioni mancò la votazione.

Elettori iscritti nelle 32 sezioni 5466, votanti 1458.

Riuscirono eletti per il quadriennio 1901 - 1904 i signori:

1. Lacchin Giuseppe fu Dom. voti 1260
2. Faelli cav. Antonio fu Gius. » 1186
3. Morpurgo com. Elio fu Abr. » 1175
4. Orter Francesco fu Franc. » 1160
5. Masciadri cav. Ant. fu Piet. » 1123
6. Bardusco rag. Luigi fu Mar. » 1117
7. Volpe comm. Marco fu Giov. » 1094
8. Bert Ernesto di Leonardo » 1075
9. Muzzati rag. Girol. fu Sim. » 1014
10. Spezzotti G. B. fu Luigi » 920
11. Brunetti Matteo fu Luigi » 660
12. Piussi Pietro fu Pietro » 583

Ottennero dopo gli eletti il maggior numero di voti:

1. Scaini dott. Virgilio voti 554
2. Raetz cav. Guglielmo » 546
3. Morassutti Antonio » 502
4. Beltrame Antonio » 369
5. Pico Emilio » 130

Società Dante Alighieri

La Rappresentanza del Comitato udinese della « Dante Alighieri » plaude ai giovani udinesi che si son fatti iniziatori di una sottoscrizione-protesta, diretta a riaffermare, all'infuori e al disopra di ogni dissenso politico, il diritto nazionale di Trieste di fronte a chi lo combatte o lo rinnega; fa voti che il Friuli risponda nobilmente, come altra volta, al patriottico appello.

Udine, 3 gennaio 1901

La Rappresentanza

Viglietti dispensa visite

a beneficio della Congregazione di Carità di Udine pel Capo d'anno 1901.

III. Elenco. Prof. Giuseppe Dabalà N. 1, S. E. Mons. Arcivescovo N. 6, Luzzatto dott. Oscar N. 1.

IV. Elenco. Co. Ronchi cav. avv. Giulio Andrea N. 1, Di Trento conte cav. Antonio N. 1, Vatri avv. cav. Daniele N. 1, Linussa avv. Pietro N. 1, Frangipane co. Luigi N. 1, Pellarini Giovanni N. 2.

I biglietti si vendono presso la Congregazione di Carità e le librerie F.lli Tosolini e Marco Berdusco.

Circolo Filarmonico G. Verdi

Questa sera ha luogo un Trattenimento famigliare alle ore 21.

I signori Coniugi Mello ed il tenore A. Rota gentilmente si prestano per rendere più brillante il trattenimento.

Programma

1. Marcia « Nadeja » U. Zannoni
2. Duetti eccentrici — Signori Coniugi Mello
3. Canzoni romanesche — ten. A. Rota
4. Sinfonia « Tutti in Maschera » Pedrotti
5. Scherzo comico — Signori Coniugi Mello
6. Potpourri sul « Ballo in Maschera » Verdi.

L'orchestrina verrà diretta dai signori maestri G. Lazzarich e G. Verza.

Per il prossimo Carnevale

Le Società riunitesi ieri sera non hanno ritenuto attuabile, neppure quest'anno, il progetto di indire nel Carnevale un concorso a premi di carri mascherati.

Nuova edizione musicale

Dal noto editore musicale signor Annibale Morgante di qui, in nitida incisione fu pubblicata una raccolta di sedici villotte e canzoni friulane per tre o quattro voci d'uomo musicate dal distintissimo maestro sig. Franco Escher.

Il bellissimo lavoro, fu dall'autore, dedicato al signor Luigi Bront.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di dicembre 1900 alla stagionatura:

Greggie	Colli	N. 92	K. 9745
	Totale	92	» 9745
All'assaggio:			
Greggie			N. 285
	Totale		N. 285

L'appello alla cittadinanza

per una doverosa protesta

contro i rinnegati italiani

L'iniziativa dei giovani liberali, per una doverosa protesta contro quei rinnegati italiani, anche rappresentanti al Parlamento, che si recò a Trieste a patrocinare la causa dei nemici della nazionalità, fu accolta dalla cittadinanza udinese col più largo favore. Le prime schede, iersera diramate vennero subito riempite.

E' generale il plauso per l'opera di questi valenti giovani, assecondata dal *Circolo Liberale* che pubblicò un vigoroso manifesto (*vedi più innanzi*) — bollante a fuoco quegli indegni italiani.

La sottoscrizione a favore della *Dante Alighieri* continua oggi a gonfie vele. Si sono raccolte già alcune centinaia di firme e una discreta somma.

E non solo Udine risponde, come è sua antica e onorata consuetudine, all'appello della patria ma da parecchie città del Friuli, vennero state con parole calde di approvazione e affetto, richieste di schede per la sottoscrizione in favore della *Dante Alighieri*. Il buon sangue italiano di Patria del Friuli, anche una volta si rivela.

Diamo qui il primo elenco delle offerte, stamane comunicatoci dai Comitato:

Giacomelli Maria L. 10, Giacomelli Sante 20, Giacomelli Gino 5, Giacomelli Guido 5, Lupieri Augusto 0. [illegible] Olivo Enrico 0.50, Picchini Arturo 0.[illegible] Colle Isidoro 1, Marchesini Sebastiano 0.50, Colle Dionisio 0.50, Broili Sebastiano 0.50, Della Meina G. 0,20, D[illegible] Colle A. 0.10, Beretta Guido 1, Valentinis Angelo 2, Perusini Costantino [illegible] Merzagora Giovanni [illegible], Gravigi Vincenzo 1, N. N. 1, Ditta Antonio Volpe e G. B. 10, Cossio Ottavio 1, Fracassetti Virginio 1, Valle Giuseppe fu Antonio 1, Peruzzi Girolamo 0.50, Sabbadini Antonio 0,30, Rovere Giuseppe 0.20, Della Bianca Giovanni 0.20, Carussi Ugo 0.20, Valzacchi Silvio 0.30, Zearo Luigi 0.25, Petrozzi Carlo 0.20, D'Odorico Anacleto 0.40, Canciani Giuseppe 0 20, De Cecco Felice 0,30, Daldin Marco 0.20, Cossio Valentino 0.20, Deotti Sereno 0.25, Radi Giuseppe 0.25.

Marzinotto Luigi cent. 20, Fornasir G. B. 20, Monaco Sisto 20, D'Agostino Umberto 15, Zanutelli Antonio 30, Venier Giuseppe 20, Nonino Angelo 10, Turco Attilio 15, Pravisani Angelo 25, De Paoli Gio Batta 20, [illegible] Antonio 25, Del Bianco Quirino [illegible] Boemo Giuseppe 15, Del Bianco Emilio 15, Buiatti Giuseppe 25, Rigatto Pietro 20, Nannutti Francesco 30, Cozzi [illegible]lando 20, Degano Valentino 30, Romanin Giovanni 20, Pravisani Pietro [illegible] Bonanni Giovanni 20, Cossio Angelo 25, Macor Pietro 25, Sigatti Vittorio [illegible] Capiotti Pietro 15, Saletti Luigi 20, Francescato Alberto 25, De Cecco Luigi 15, De Martin Amabo 30, Colavizza [illegible] Enrico 20, Chianduzzi Pietro 20, [illegible] Eugenio 15, Rigo Luigi 20, Urbancic Antonio 10, Fachini Pietro 20, Cozzi Gio. Batta 20, Romanelli Angelo 20.

Battisti Gino L. 1, Sartogo Ottavio 1, Masutti Gino 1, Tosca Montini [illegible]vanni 1, Spezzotti Luigi 1, Coceani Pietro 1, Coceani Antonio 1, Moggi [illegible] Valentino 1, Nardoni Luigi 0 20, [illegible] Benedetti Carlo 0.20, D. Luca Teodoro [illegible] 0.50, Tragnaghi Giovanni 0.50, De Pauli Sante 0.20, De Pauli Pietro 0 10, De Pauli Giovanni 0.10, Tan Giovanni 0.20, Tomada Federico 0.10, N. N. 0.10, Loia R. L. 1, Peressini 0.20, N. N. 0.20, Favatti Viscardo 0.25, Fontana Girolamo 0.25, Carlini Antonio 0.30, Emilio Gio. Batta 0.10, Del Puppo Domenico 0.40, Mason Enrico L. 1, Santi Ernesto 0.50, Blasoni F. 0.30, Mason Giuseppe 1, D'Osualdo Paolo 0.30, Visentini Fortunato 0.20, Sturolo Enrico 0.30, N.N. 0.50, N.N. 0.30.

Sartori Asquini Giulia L. 1, Asquini Letizia 1, Asquini Schiavetti Teresa 1, Asquini Guendo 1, Stanger Amelia 0.50, Venutti Elvira 0.10, Bozzo Pietro 0.10, Bozzo Giovanni 0.10, Bozzo Teresina 0.10, Missini Francesco 0.25, Mauro Giuseppe 0.10, Zuliani Leopoldo 0.25, Faccini Paolo 0.10, Degani Giovanni 0.10, Oliva Arturo 0.10, Leonetti Leonida 1.5, Cantoni G. B. (falegname) 0.15, Orter Francesco Jun. 1, Di Colloredo Mels Giovanni 1, Colombatti Pietro 1, Measso Antonio 1, Paman Gaspare 1, Grion Giusto 1, Chiussi Aleardo 1, Orgnani Martina Giuseppe 1, Prampero Antonio 4, Pecile Domenico 1, Braida Gregorio 1, De Ciani Antonio 1, Pecile Attilio 1, Someda Carlo 1, Brandis Feruccio 1, Plateo Arnaldo 2, Braida Luigi 5, Asquini Daniele 5, Monici Emilio 1, De Nardo G. 1, Rubazzer Silvio 0.50, N. N. 0.50, N. N. 0.50, Caoghi Luigi L. 1, Rigo Leonardo 0.20, Savorgnan Tristano 1, Moro Gregorio 0.60, [illegible] Barnaba Domenico L. 1, Ronchi G. [illegible] 5, Beretta Antonio 1, Linussa Pietro [illegible]

Cantoni G. M[illegible] Wertheimer [illegible] Franceschinis P[illegible] anni 25, Valus[illegible] Dal Ongaro Te[illegible] andro 1, Crem[illegible] L. C. L. 5, G. [illegible] 0.50, Raiser G[illegible] anni 0.20, Za[illegible] amasco Napo[illegible] Angelo 0.50, C[illegible] Brandis Enrico[illegible]

Ecco il man[illegible] rale, al quale [illegible] *Cittadin[illegible]*

A Trieste, [illegible] una lotta gag[illegible] zionalità itali[illegible] v'hanno degli [illegible] Patria.

Sventurata [illegible] natali, e verg[illegible]

, Cantoni G. Maria 1, Farra Federico ; Wertheimer 1, Marzuttini Carlo 1, Franceschinis Pietro 1, Marcovich Giovanni 25, Valussi Odorico 2, Valussi Dal Ongaro Teresa 2, Del Torso Alessandro 1, Cremese G. B. 0.25, Schiavi L. C. L. 5, G. P. 1, Zilotti Gio. Batta 0.50, Raiser Guido 0.50, Zilotti Giovanni 0.20, Zanini Giuseppe 0.50, Bergamasco Napoleone 0.20, Martinuzzi Angelo 0.50, Carminati Giacomo 0.50, Brandis Enrico L. 2.

Ecco il manifesto del *Circolo Liberale*, al quale più in alto si accenna:

Cittadini!

A Trieste, là dove oggi si combatte una lotta gagliarda in difesa della nazionalità italiana contro lo straniero, v'hanno degli italiani che rinnegano la Patria.

Sventurata la terra che lor diede i natali, e vergogna ad essi che insultano la santa memoria dei Martiri tra di irredenti.

In segno di solenne protesta contro la nefanda dei Todeschini e compagni Socialisti vi invitiamo a versare vostro obolo a favore della Dante Alighieri.

Evviva Trieste!

Il Comitato direttivo

Una nota necessaria. Ci sono nella sottoscrizione alcuni N. N. Avvertiamo che questi N. N. tacciono i nomi di italiani ancora sudditi austriaci o di persone che per i loro affari devono spesso recarsi oltre confine.

L'anno giuridico come abbiamo annunziato, verrà solennemente inaugurato lunedì 7 corrente alle 11.

Contravvenzione. Furono dichiarati in contravvenzione al Regolamento meretricio Mutti Maria d'anni 26 di Pozzuolo e Saltarini Pia d'anni 24 di Udine.

L'art. 488. In contravvenzione all'art. 488 del Codice Penale fu dichiarato Alcinaio Giuseppe fu Andrea d'anni 52 da Pordenone perchè trovato in istato di ubbriachezza ripugnante.

Disertore che si costituisce. Ieri si è costituito Granero Domenico di Paolo, d'anni 23, disertore dal 17° Reggimento Fanteria qui di stanza.

Splendido calendario pro... degli eleganti trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a 75 cent. la copia.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

La bella musica della *Marsigliese*, molto bene eseguita dalla Compagnia Cimarelli Tani, fu assai gustata e applaudita dal pubblico, a segno tale che questa sera invece del già stabilito riposo, l'operetta si ripete richiesta.

Ciò serve d'avviso a chi non l'ha udita.

Domani sera *Le campane di Corneville* e domenica *Orfeo all'inferno*.

CRONACA GIUDIZIARIA

Ruolo delle cause penali

Da trattarsi nella prima quindicina del mese di gennaio 1901 presso il Tribunale penale di Udine (Sezione I e II):

Martedì 8. — Durianig Antonio, lesione, libero, test. 13, dif. Bertacioli — Cosettig Giuseppe, Strigaro Lodovico, Tuftan Caterina, Bodigoi Teresa, falsa testimonianza, detenuti, per i primi due dif. Franceschinis, per le altre due dif. da destinarsi.

Mercoledì 9. — Tomada Antonio e C. e C., furto, due detenuti, test. 6, dif. Billia — Golop Valentino, minaccie, libero, test. 5, dif. Billia.

Sabato 12. — Comini G. B., truffa, detenuto, test. 5, dif. Forni — Luissi Anna, furto, libero, test. 7, dif. Forni.

Martedì 15. — Loi Pietro, abuso di autorità, libero, test. 7, difens. Caratti e Bertacioli.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Zuliani Maria: Mauro Pietro famiglia L. 1
Piani ida: Pilosio-Foraboschi Anna 1.
Libera Fabris-Marchi: Lena Barnaba L. 2.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Libera Fabris-Marchi: Beltrame Vittorio L. 1

Offerte fatte alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Griffaldi Giacomo: Morgante Luigi L. 1, Gidoni dott. Giacomo 2
Perissini Cornelia: Di Montegnacco nob. Cristiano L. 1.
Trevisin Massimiliano: Missan Vittorio L. 1
Canvilla Giacomo: De Poli Angelo L. 1.

Offerte fatte alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Giacomo Griffaldi: F.lli Roner L. 1.
Angela Vendrame de Toni: Famiglia Bertaccioli L. 1.

Il ballottaggio a Trieste

Le lettere pervenute ieri da Trieste lo facevano prevedere: l'accanimento dei socialisti e dei caporioni slavi contro la candidatura di Attilio Hortis e la dissidenza degli amici dell'ex podestà Dompieri dovevano creare una tale dispersione di voti, da rendere inevitabile il ballottaggio.

Ecco il risultato delle elezioni: Attilio Hortis (nazionale) voti 8059, Dompieri (dissidente) 2410, Rybar (slavo) 6428, Ucekar (socialista) 4901. — Domenica prossima avrà luogo il ballottaggio fra Hortis e Rybar.

—

Il candidato slavo non ha ottenuto maggiori voti dell'ultima elezione. E se fosse stato solo in lizza contro l'Hortis, questi avrebbe avuto un altro trionfo.

Ma intervennero i socialisti. Questi abilmente sfruttarono il dissidio creato nel campo nazionale da una sedicente *Associazione Democratica*, formata di giovani illusi a cui non parve vero di fare un po' i tribuni ed aiutati dalla ormai palese benevolenza della regia ed imperiale polizia che non li ha mai ostacolati, che ha aspettato un anno prima di arrestare quel famoso Camber giornalista socialista e ricattatore, che ha proprio ora liberato per le elezioni, che ha fatto ponti d'oro agli emissari e deputati socialisti mandati a Trieste per denigrare la nostra (e sventuratamente anche la loro) nazione; questi socialisti, con l'aiuto di quelle schiere di austriacanti della bassa forza che formavano già la famosa società *Austria*, riuscirono a costituire un nucleo forte, diretto da gente senza scrupoli che furbantescamente vuol far vedere (e ci riesce spesso) agli imbecilli o agli ingenui, che con l'internazionalismo si difende meglio la patria. E' un argomento di cui la vecchia polizia austriaca non rinnegherebbe, se ghela attribuissero, la paternità.

Fu dunque quel primo dissidio nel partito nazionale, che rese possibile uno sbandimento di forze verso i socialisti. E quei giovani, che noi sappiamo essere sinceri amanti della patria, saranno ora amaramente pentiti.

Ma un fatto ben più grave e che ha influito principalmente sul voto di domenica è la candidatura del Dompieri. E' veramente inesplicabile il contegno di quest'uomo: chiamato alla carica di primo cittadino, governa il comune per un pezzo con senno e discrezione. Poi pretende imporsi ai colleghi della Giunta, al consiglio e crea una contesa, la quale termina con la sua caduta e l'elezione dell'attuale podestà Sandrinelli.

Cominciata la campagna per l'elezione della V curia, due giovani suoi amici lanciarono la candidatura del Dompieri. Questi la declinò con pubblica dichiarazione; ma i suoi amici, con un comitato al fianco, tutto composto di liberali nazionali, insistettero a portarlo. Poscia, anzi, dichiararono che il Dompieri aveva accettato. E il Dompieri invece che tornar a smentire recisamente come era suo dovere di patriotta, per impedire una inevitabile dispersione di voti, lasciò fare e venne in Italia ad aspettare l'esito delle sue.... reticenze.

Non solo: ma, proprio ieri, ebbe il coraggio, chiamiamolo così, di scrivere da Grumello (Bergamo), ove aspettava, al *Corriere della Sera*, che egli non si era ripresentato agli elettori e non avrebbe accettato alcun mandato. Mentre lasciava che i suoi amici lavorassero per dargli quello che Trieste voleva affidare nuovamente ad Attilio Hortis! E poi si dichiara liberale nazionale e dice che la divergenza fra lui e il consiglio comunale fu di lieve importanza. E per un puntiglio egli creò allora quella crisi; per una rappresaglia ha permesso ora che gli elementi imperiali e regi si servissero del suo nome, in odio all'italianità!!

* *

In queste condizioni e per colpa di simili uomini si ebbero i risultati di ieri.

Fare pronostici sul ballottaggio è impossibile. Quando si vede un ex-podestà, già acclamato dal popolo, diventare strumento di chi minaccia la nazionalità di Trieste, quando si vedono deputati italiani recarsi a Trieste a sostenere un candidato sedicente socialista, ma slavo veramente, contro un illibato, illustre patriotta italiano c'è da attendersi tutti: anche il trionfo del candidato slavo!

Trionfo che gli slavi dovranno a un ex-podestà nazionale e a un deputato italiano rappresentante della patriottica Verona, della città delle Pasque!

* *

La popolazione d'un paese contro i carabinieri

Sul fatto gravissimo di Castelbaldo (Montagnana) si hanno più esatti particolari.

I carabinieri, intervenuti per invitare alcuni giovanotti a cessare dall'emettere grida sediziose, incontrarono seria ribellione.

Avendo fatto tre arresti, circa 200 persone circondarono i carabinieri, pretendendo la liberazione degli arrestati.

I carabinieri, visto il pericolo d'essere sopraffatti, spararono.

Due dimostranti fra i più vivaci rimasero feriti: l'uno, certo Cavallaro Giovanni, gravemente, da un proiettile sparato dal brigadiere; l'altro, certo Barduccio Vittorio, all'avambraccio da un carabiniere.

La popolazione di Castelbaldo è composta esclusivamente di operai ed è in maggioranza socialista. Dopo il fatto la popolazione continuò a minacciare i carabinieri; l'intervento tardo del sindaco riuscì a farla rincasare.

Sono sul luogo le autorità e fu aperta un'inchiesta. Sembra che da parte dei carabinieri si sia usata una grande pazienza e che solo per salvarsi abbiano sparato. Anche il sindaco dice che la condotta dei carabinieri fu longanime. Ma sono frangenti gravi e non è facile stabilire la responsabilità.

* *

La vittoria nell'Istria

Fu ieri proclamato eletto deputato della Quinta Curia dell'Istria, l'onor. Felice Bennati.

* *

Necrologio

E' morto a San Piero a Sieve l'on. Tomaso Cambray-Digny, deputato al Parlamento, uomo politico probo, colto, che godeva la stima generale.

Irene Biasioli-Buri ed Ennio Buri, compiono il doloroso ufficio di annunciare alla S. V. l'improvvisa morte avvenuta ieri alle ore 22 del loro rispettivo marito e padre

EDOARDO BURI

d'anni 59.

Palmanova, 3 gennaio 1901.

—

I funerali avranno luogo venerdì 4 corr. alle ore 10.

Bollettino di Borsa

UDINE, 4 gennaio 1901

Rendite	2 gen.	4 genn.
Ital. 5 % contanti	100 80	100.80
» fine mese pross.	101.01	101 10
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	109 40	109 40
Exterieure 4 % oro	70.—	71 —
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	314.—	314.
» Italiane ex 3 %	306.—	306 —
Fondiaria d'Italia 4 1/2	507 —	507.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	435 —	435.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	509 —	509 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	892.—	893 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1350.—	1250.
Fabb di zucchero S Giorgio	105 —	105 —
Società Tramvia d Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	714 —	702 —
Id. » Mediterr. »	535.—	534 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	105 49	105 46
Germania »	129 70	129 60
Londra	26 45	26 54
Corone in oro	110 05	110.—
Napoleoni	21 08	21 08
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 75	95 95
Cambio ufficiale	105 48	105 46

La **Banca di Udine** cedè oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Il dentista Alberto Raffaelli avverte la sua spettabile clientela, di avere col 1 corr. trasportato il suo studio dentistico in *Piazza S. Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

LOTTERIA NAZIONALE
NAPOLI - VERONA
Un biglietto di questa Lotteria deve vincere un quarto di
MILIONE
e può vincere una somma maggiore
Cento Biglietti
HANNO VINCITA GARANTITA
Le vincite sono da L. 250000
125000 - 50000 - 25000 - 20000
12500 - 10000 - 5000 - 2500
2000 - 1250 - 1000 - 500 e in nessun caso mai inferiori a Lire DUECENTO
I biglietti più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte riceveranno premi di Consolazione da Lire 25000 - 12500 - 5000 2000.
L'ultimo estratto vince
LIRE VENTIMILA
Tutte le vincite sono in contanti e esenti da ogni tassa.
Il Decreto Ministeriale 15 Dicembre 1900 fissa definitivamente il sorteggio dei premi al 20 GENNAIO 1901.
I biglietti che concorrono per intero a tutti i premi costano DIECI Lire - I mezzi Biglietti CINQUE Lire - I decimo di biglietto UNA Lira.
Si vendono in GENOVA dalla Banca F.lli CASARETO di F.sco, Via Carlo Felice, 10.
In tutto il Regno dai principali Banchieri e Cambia Valute, Collettorie e Uffici Postali Autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.
In Udine: presso Lotti e Miani via della Posta — Giuseppe Conti via del Monte — A. Ellero P. V. Emanuele.
Esaminate il programma che si distribuisce Gratis e non perdete tempo se volete far fortuna.

FERRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi gravi di anemie e di debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata. »
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO

I PANETTONI
dell'Offelleria Dorta e Comp.
premiati colla più alta onorificenza
all'Esposizione Campionaria di Udine, sono in vendita **tutti i giorni.**
Nella stessa *Pasticceria Dorta* (Via Mercatovecchio N. 1) si trova pure un **grande assortimento di torroni** *alfondan*, ed *alla giardiniera* — **mandorlato nostrano — frutta candite — panforte di Siena — marrons glacés — cioccolatto fantasia** (delle *primarie case italiane e svizzere)* — **confetture d'ogni sorta — biscottini — paste — dolci** ecc.
* *
Assortimento speciale di REGALI

Studio d'ingegneria civile
Ing. Antonio Piani
Udine — Piazza Vitt. Em. 7 — Udine
Questo studio, avendo assunto la rappresentanza nella Provincia di Udine della « Premiata manifattura in grès ceramico e prodotti refrattari — Dott. Piero Piccinelli — Mozzate (Milano) », tiene un completo deposito di:
Tubazioni di grès ceramico per fognature e condotte d'acqua;
Sifoni e pezzi diversi per latrine;
Oggetti diversi per laboratori;
Mattoni refrattari d'ogni forma e dimensione, per qualsiasi industria;
Terre e cementi refrattari;
Fumaiuoli ed esalatori;
Mattoni e pianelle in grès, indicati per cortili, anditi di porta, scuderie, ecc.

Panettoni
Il sottoscritto avverte la sua clientela che col giorno 9 p. p. ha cominciato la vendita dei suoi rinomati *Panettoni* uso Milano, — premiati anche alla Mostra Campionaria di Udine — assume commissioni e spedizioni.
Lenisa Ottavio
Via Cavour N. 5.

OFFICINA
Comunale del Gas
UDINE
Prezzo di vendita dei sottoprodotti in Officina
Coke L. 5.50 per Quintale, per un minimum di kg. 50.
Catrame L. 0.10 per Chilogramma, per piccoli quantitativi non inferiori a Cg. 5 in recipienti dell'acquirente.
Pere L. 10.— per Quintale, per barile completo.
Catrame L. 10.— per Quintale, brutto per netto.

Venezia - C. BARERA - Venezia
Mandolini - L. 14.50 - Mandolini
(GARANTITA PERFEZIONE)
Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica dua, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia - Napoli.
Mandolini lombardi, Mandole Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.
Quasi per niente
Con Una Lira soltanto si spedisce *franco di spese* in tutta Italia il grande Metodo per Chitarra del M.o Pastori Rusca l'unico che a tal prezzo riunisca in sè tutti gli Elementi di Musica, la Teoria necessaria ed Ottimo Materiale pratico per lo studio della Chitarra.

Unica Premiata Offelleria
dalla Torre
Udine — Via Mercerie — Udine
Il sottoscritto avverte che con il giorno di domenica 16 p. p. ha cominciato la confezione dei suoi rinomati
Panettoni uso Milano
e mandorlati di sua specialità.
Le consegne verranno fatte al domicilio dei mittenti.
Egli spera di vedersi onorato da numerosa clientela come per il passato.
Gio. Batta dalla Torre

Liquidazione
La ditta Francesco D'Agostino desiderando liberarsi di tutto lo svariato e ricco assortimento cappelli, delle più rinomate fabbriche nazionali ed estere, esistenti nel suo negozio, sito in via Cavour N. 8 ha aperto una liquidazione a prezzi eccezionalmente ridotti.
Tratterebbe anche per partite in blocco.

Cantina Papadopoli
Via Cavour 21 - Udine - Via Cavour 21
La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vini da pasto, fino e comune — servizio a domicilio.
Specialità Vini Padronali Bianchi e Rossi, da lusso, per ammalati e per dessert.
Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista dottor Gambarotto
Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele n. 2
Visite gratuite ai poveri
Lunedì, Mercordì, Venerdì ore 11
Via Prefettura N. 14.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

ANNO 26° 1901 — **CORRIERE DELLA SERA** — ANNO 26° 1901

Politico quotidiano di Milano

IN MILANO:	Anno L.	18	Semestre L.	9.50	Trimestre L.	5.00
NEL REGNO:	»	» 24	»	» 12.50	»	» 6.50
ESTERO:	»	» 40	»	» 21.00	»	» Il oro

Doni ordinari a tutti gli abbonati

1.° Tutti gli abbonati, annuali, semestrali e trimestrali, ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

La Domenica del Corriere

settimanale. a colori
di 16 grandi pagine. diretto da ATTILIO CENTELLI

LA LETTURA

Nuova rivista mensile illustrata di circa 100 pagine di grande formato, diretta da *Giuseppe Giacosa*.

Abbonamenti senza doni: Milano L. 14 — Nel Regno L. 19 — Estero (oro) L. 32

Abbonamenti alla sola **Domenica del Corriere**: Milano e Provincia L. 5 — Estero fr. 8

Abbonamenti alla sola **Lettura**: Milano e Provincia L. 6 — Estero fr. 9.

Mandare vaglia all'Amministrazione del ***CORRIERE DELLA SERA***
MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Cartoline — Albums Liebig

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande »	»	16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „Il Grillo del Focolare," Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „gratis" a chiunque li chieda.

Signore! Signorine!

Presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale trovansi in vendita dei splendidi

SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA

Violetta, **Ireos** — alta novità di lusso — profumo delicatissimo a L. **1.50** cadauno.

Opoponax, **Rosa**, **Eliotropio** — sacchetti economici profumatissimi a L. **0.80** cadauno.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti